

Comprendere le best practice per l'installazione di OpenDNS Umbrella con Websense

Sommario

[Introduzione](#)

[Panoramica](#)

[1\) Il proxy locale sta risolvendo le richieste DNS avviate dai server Web](#)

[2\) Il proxy cloud sta risolvendo le richieste DNS inizializzate dai server Web](#)

[3\) Il proxy locale sta risolvendo le richieste DNS per conto dei client](#)

Introduzione

Questo documento descrive le best practice per l'installazione di OpenDNS Umbrella con Websense.

Panoramica

Per garantire la piena visibilità del potenziale di OpenDNS durante la valutazione (e in seguito), tutto il traffico DNS non interno deve puntare alla rete globale OpenDNS. In tre ambienti Websense OpenDNS perde parte del traffico DNS:

1. Il proxy locale sta risolvendo le richieste DNS avviate dai server Web (più comune)
2. Il proxy cloud sta risolvendo le richieste DNS avviate dai server Web (per i clienti ibridi che utilizzano gli agenti endpoint Web)
3. Il proxy locale sta risolvendo le richieste DNS per conto dei client (meno comune)

1) Il proxy locale sta risolvendo le richieste DNS avviate dai server Web

- I gateway di contenuto Websense, distribuiti in modalità proxy esplicita o trasparente, possono risolvere le richieste DNS avviate dopo la connessione a un server Web; a seconda della configurazione.
- Se queste richieste DNS vengono risolte dalla cache proxy DNS incorporata di Websense o da un servizio DNS ricorsivo diverso, OpenDNS viene ignorato.
- Fare riferimento al materiale di supporto di Websense, qui collegato per comodità, per assicurarsi che Websense sia configurato per risolvere sempre le richieste DNS non interne utilizzando OpenDNS.

[Guida di Content Gateway Manager](#) > [Risolutore DNS](#) > [Variabili DNS](#) > [Utilizzo dell'opzione](#)

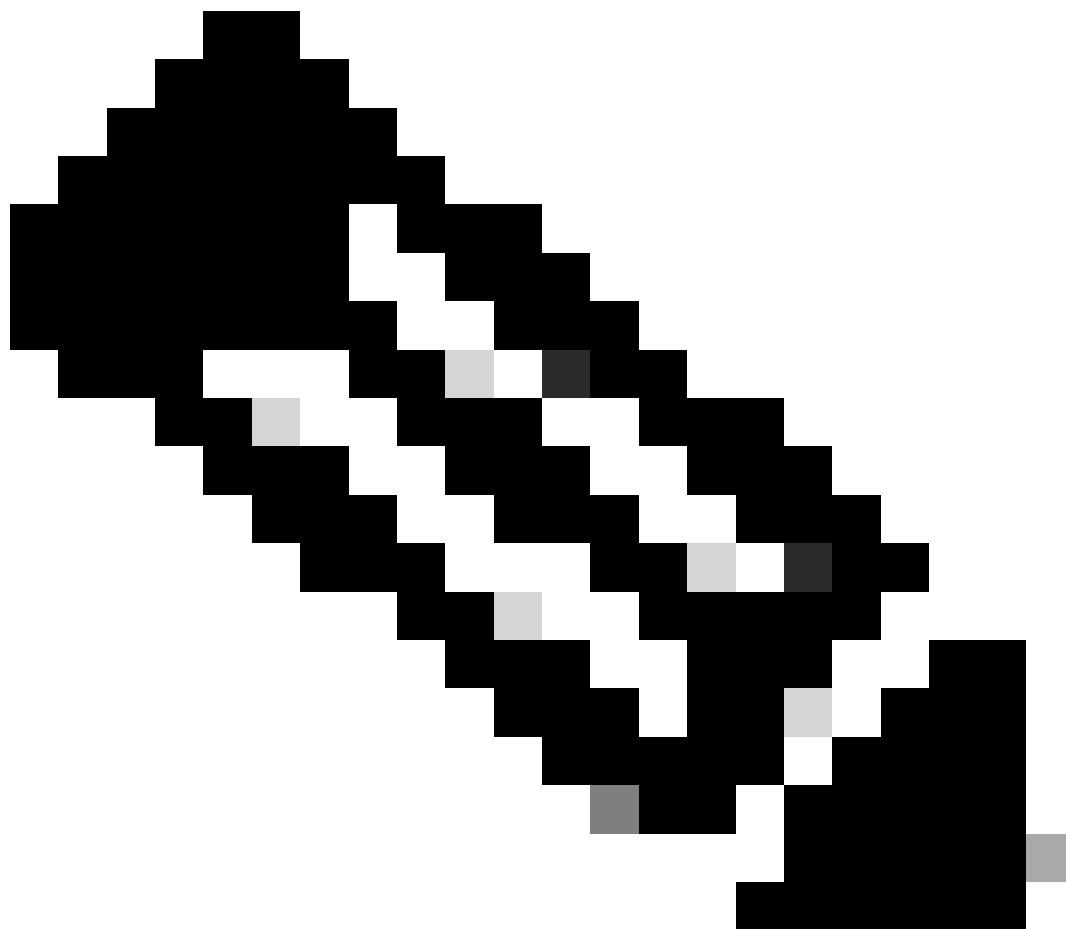
[Dividi DNS](#)

2) Il proxy cloud sta risolvendo le richieste DNS inizializzate dai server Web

- Sfortunatamente, Websense non consente ai suoi clienti di modificare direttamente le impostazioni del server DNS.
- Non si è certi che sia possibile richiedere a Websense di modificare manualmente le impostazioni per puntare a OpenDNS.

3) Il proxy locale sta risolvendo le richieste DNS per conto dei client

- Si verifica se l'opzione di [memorizzazione nella cache del proxy DNS](#) è abilitata, ma la [configurazione della cache del proxy DNS](#) è possibile solo con uno switch L4 o un dispositivo Cisco WCCPv2, quindi non è un ambiente comune.
- Il proxy DNS risponde solo alle richieste di voci DNS A e CNAME. Non è possibile rispondere ad altri tipi di richieste.
- Se il mapping tra il nome host e l'indirizzo IP non è presente nella cache DNS, il gateway di contenuto contatterà il server DNS specificato nel file /etc/resolv.conf. (Nota: Viene utilizzata solo la prima voce del file resolv.conf e potrebbe non essere lo stesso server DNS a cui era originariamente destinata la richiesta DNS.)



Nota: L'opzione "Destinazione query sempre" [riduce il numero di ricerche DNS](#) e può essere abilitata se il gateway di contenuto non è in esecuzione in modalità proxy esplicita e trasparente. Configura il proxy in modo che ottenga sempre l'IP di destinazione originale delle richieste in arrivo da ARM (Adaptive Redirection Module). E utilizzare tale IP per determinare il server di origine, invece di eseguire una ricerca DNS sul nome host della richiesta. Poiché il client ha già eseguito una ricerca DNS, non è necessario che il proxy esegua questa operazione.

Informazioni su questa traduzione

Cisco ha tradotto questo documento utilizzando una combinazione di tecnologie automatiche e umane per offrire ai nostri utenti in tutto il mondo contenuti di supporto nella propria lingua. Si noti che anche la migliore traduzione automatica non sarà mai accurata come quella fornita da un traduttore professionista. Cisco Systems, Inc. non si assume alcuna responsabilità per l'accuratezza di queste traduzioni e consiglia di consultare sempre il documento originale in inglese (disponibile al link fornito).